



All'attenzione di

- **Mons. Claudio Giuliodori**
- **Dott. Gian Mario Spacca**, Presidente Regione Marche
- **Ing. Giorgio Meschini**, Sindaco del Comune di Macerata
- **Sig. Franco Capponi**, Presidente della Provincia di Macerata
- **Dott. Vittorio Piscitelli**, Prefetto di Macerata
- **Prof. Roberto Sani**, Rettor Magnifico della Università di Macerata

Carissimi,

la comunità salesiana ha la gioia di comunicare a tutti voi che venerdì 15 e sabato 16 ottobre p.v. don Pascual Chavez Villanueva, nono successore di don Bosco, viene a Macerata per partecipare alla commemorazione dei 120 anni dalla fondazione dell'Opera Salesiana, avvenuta il 4 novembre 1890.

È bello ricordare, dalla cronaca della Casa, come è stato festeggiato **il primo centenario (novembre 1990):**

Domenica 4 novembre, «la S. Messa è celebrata da S.E. Mons. Tarcisio Carboni, che «nella omelia ha sviluppato l'assunto della necessità, oggi, di essere padri e maestri dei giovani, come don Bosco».

Sabato 10 novembre, nel pomeriggio, «ha luogo nel Teatro cittadino "Lauro Rossi" la commemorazione ufficiale del Centenario», presente il Rettor Maggiore don Egidio Viganò. Il Sindaco, avv. Carlo Ballesi, «esaltava il ruolo e la funzione svolti dall'Istituto sul fronte educativo, culturale e sociale per Macerata e l'intera provincia», e «offriva all'Opera Salesiana una Medaglia e un solenne attestato di benemerenzza».

«Il Rettor Maggiore teneva il discorso ufficiale, ponendo in rilievo che l'azione educativa esige oggi competenza specifica e non improvvisazione volontaristica, La conoscenza del giovane nelle sue componenti psicologiche e culturali deve essere ben chiara a chi educa in casa, a scuola o altrove».

Nella serata «nel Teatro don Bosco i giovani dell'Oratorio offrivano un allegro e riuscito spettacolo al pubblico, formato essenzialmente dai genitori degli oratoriani, cui il Rettor Maggiore e S. E. Mons. Carboni rivolgevano un breve saluto».

«**Le celebrazioni toccano l'apice domenica 11 novembre**, quando alle ore 11.00, nella cattedrale cittadina gremitissima soprattutto di oratoriani, allievi e rispettivi genitori, ma anche amici, ex-allievi e simpatizzanti dell'Opera, don Egidio Viganò presiedeva una commovente S. Messa concelebrata. Vi prendevano parte, tra gli altri, S.E. l'ausiliare diocesano Mons. Vittorio Cecchi... La liturgia fu allietata dal coro grandioso di centinaia di giovani (preparati dalla Scuola nel corso della settimana), cui forniva l'accompagnamento un'orchestra dei giovani della Scuola».

In questo anno 2010, a 120 anni dalla fondazione, con l'apporto qualificato e determinato di ciascuno di voi, stiamo rilanciando l'Opera Salesiana, una casa di don Bosco, che è "bella" non solo perché "a norma" e "funzionante", ma soprattutto perché è piena di ragazzi e giovani, che sono educati "con il cuore di don Bosco" e crescono come "onesti cittadini e buoni cristiani".

L'evento "storico" della presenza del nono successore di don Bosco, si inserisce in questo cammino, di cui siamo corresponsabili e protagonisti, e ci proietta nel futuro

Come renderlo più significativo e incisivo, per la continuità della presenza Salesiana, a servizio dei giovani, per la vita della Chiesa e della Comunità degli uomini?

È bene sapere che a don Pascual in questi anni, in Italia e all'estero, sono stati conferiti vari riconoscimenti: alcune amministrazioni comunali hanno conferito la cittadinanza onoraria, qualche amministrazione ha consegnato le chiavi della città, una ha offerto una medaglia commemorativa, accompagnata da un attestato di benemerenzza. Qualche Università gli ha conferito la laurea honoris causa. Ha acquisito la cittadinanza italiana.

Il 7 dicembre scorso il sindaco di Milano gli ha consegnato la grande medaglia d'oro (ambrogino d'oro), «per l'impegno che la Congregazione Salesiana dedica al territorio milanese da oltre un secolo» e il 18 dicembre, a 150 anni dalla fondazione della Congregazione, riceve la cittadinanza onoraria di Torino.

Ci permettiamo di chiedere a voi di pensare quali riconoscimenti di carattere civile e culturale si possono concedere a un Superiore Maggiore di una Congregazione, che è presente e attiva nella città e provincia di Macerata, a servizio, anche, di giovani che provengono da cittadine della provincia di Ancona e di Ascoli Piceno, con l'unico obiettivo di farli crescere dal punto di vista umano e cristiano.

I Salesiani sono presenti, anche, ad **Ancona**, con parrocchia, oratorio e pensionato universitario, a **Loreto**, con un centro di spiritualità, a **Porto Recanati**, con parrocchia e oratorio, a **Civitanova** con parrocchia, oratorio, centro pastorale e Casa di cura per confratelli anziani e ammalati. In tutte le opere sono presenti e attive associazioni di tipo missionario, apostolico, educativo, culturale e sportivo, che coinvolgono migliaia di ragazzi e giovani.

Invitiamo

- **i sacerdoti diocesani, religiose e religiosi;**
- **i funzionari e amministratori del Comune, della Provincia, della Regione;**
- **le autorità rappresentanti del governo;**
- **i responsabili di organismi civili di educazione e di promozione sociale... a unirsi a noi**
- **per accogliere il nono successore di don Bosco, in modo creativo e fantasioso, lasciandoci coinvolgere dai ragazzi e dai giovani;**
- **per riconoscere in lui, Rettor Maggiore dei Salesiani, l'impegno educativo e pastorale di centinaia di salesiani consacrati e laici, insegnanti ed educatori, animatori e collaboratori, a servizio di migliaia di ragazzi e giovani delle Marche e di altre Regioni d'Italia.**

Siamo convinti che ci offrirete proposte interessanti e significative.

Vi ringraziamo, per quanto vorrete fare, anche a nome dei giovani, che con i loro insegnanti ed animatori stanno sognando due giornate "in allegria" come voleva don Bosco"!

Macerata, 20 febbraio 2010

Don Dalmazio Maggi